



Consiglio Comunale di Grosseto

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 21

adunanza del **19/04/2016**

OGGETTO:

Variante al Regolamento Urbanistico per Area di recupero del Seminario vescovile RCs_05A - adozione ai sensi degli artt. 30-32 della L.R.T. 65/2014.

Consiglieri presenti alla votazione			
Emilio Bonifazi	*	Citerni Cristina	-
Lecci Paolo	*	Buzzetti Davide	-
Lolini Mario	-	Cerboni Giacomo	*
Panfi Roberto	*	Angelini Pier Francesco	-
Quercioli Mara	*	Rossi Fabrizio	*
Bartolini Simone	*	Agresti Luca	*
Tancredi Veronica	*	Colomba Luigi	*
D'Alise Biagio	*	Pacella Cosimo	-
Piandelaghi Daniela	*	Megale Riccardo	-
Migliaccio Pietro	*	Ulmi Andrea	-
Biliotti Saimo	-	Gori Giacomo	-
Laurenti Stefania	-	Felicioni Massimo	-
Mascagni Lorenzo	*		
Tinacci Riccardo	*		
Daviddi Maria Chiara	-		
Rosini Stefano	*		
Giorgi Francesco	*		
Cossu Maurizio	*		
Marchetti Simone	*		
Tonelli Iacopo	*		
Treglia Marcello	*		

Presidente	Paolo LECCI
Segretario	Mario VENANZI
Scrutatori	Giacomo CERBONI
	Maurizio COSSU
	Veronica TANCREDI



Consiglio Comunale di Grosseto

Deliberazione di Consiglio Comunale n. **21**

adunanza del **19/04/2016**

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO

- che il Comune di Grosseto è dotato di Regolamento Urbanistico approvato con D.C.C. nn. 48/2013, 35/2015 e 115/2015;
- che su alcune previsioni del Regolamento Urbanistico sono state evidenziate problematiche riguardanti l'attuazione delle stesse attraverso la presentazione di apposite istanze;
- che, in considerazione dell'interesse pubblico e/o generale di alcune di queste istanze, l'Amministrazione Comunale, con D.G.C. n. 325 del 15/09/2015, ha approvato un nuovo obiettivo, il n. 175, da inserire nel PEG 2015-2017, approvato con D.G.C. n. 226 del 16/06/2015;
- che il suddetto obiettivo prevede l'approvazione di alcune varianti al R.U. tra cui quella relativa all'Area di recupero del Seminario vescovile **RCs_05A**, via Ferrucci nel Capoluogo, oggetto del presente provvedimento;

DATO ATTO che la richiesta di variante, presentata con nota prot. n. 80367 del 23 luglio 2015, risulta allegata alla Relazione Tecnica alla cui lettura si rinvia puntualmente;

CONSIDERATO che la variante consiste nella modifica delle funzioni che possono essere esercitate all'interno della struttura già esistente (Seminario), che sono quelle già consentite per il Tessuto Storico nell'ambito del quale tale struttura risulta localizzata;



Consiglio Comunale di Grosseto

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 21

adunanza del **19/04/2016**

VISTA la legge regionale 25 febbraio 2016, n. 17 (Nuove disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA), di autorizzazione integrata ambientale (AIA) e di autorizzazione unica ambientale (AUA) in attuazione della L.R. 22/2015. Modifiche alla L.R. 10/2010 e alla L.R. 65/2014);

RILEVATO che la legge sopra citata

- modifica la legge regionale 10/2010 al fine di dare attuazione al trasferimento delle funzioni provinciali di cui alla LRT n. 22/2015 e, al contempo, al fine di adeguare la disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica (VAS) e di valutazione di impatto ambientale (VIA) alle modifiche successivamente intervenute al D.Lgs. 152/2006;
- introduce, inoltre, forme di semplificazione resesi necessarie alla luce dell'esperienza maturata nell'applicazione della normativa regionale e provvede ad adeguare la stessa alle novità introdotte dalla L.R. 65/2014;
- introduce in particolare, per quanto riguarda le forme di semplificazione, una procedura di verifica di assoggettabilità semplificata per varianti di carattere formale, che non comportino impatti sull'ambiente e che riguardino piani già sottoposti a VAS; a tale scopo è stato modificato l'art. 5 della LRT 10/2010 con l'inserimento del comma 3 ter che testualmente dispone:” *Nei casi di varianti formali, di carattere redazionale o che comunque non comportino modifiche alla disciplina di piano già sottoposto a VAS, l'autorità procedente può chiedere all'autorità competente una procedura di verifica di assoggettabilità semplificata al fine di verificare che tali varianti non comportino impatti sull'ambiente. A tal fine l'autorità procedente presenta una relazione motivata all'autorità competente, la quale si esprime con provvedimento motivato di esclusione o di assoggettabilità a VAS entro trenta giorni dal ricevimento della relazione stessa*”;



Consiglio Comunale di Grosseto

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 21

adunanza del **19/04/2016**

DATO ATTO

- che la variante in argomento risulta rientrare nella casistica suddetta;
- che pertanto è stata redatta dal Servizio Pianificazione Urbanistica la Relazione motivata, ai sensi dell'art. 5 della LRT 17/2016;
- che la Relazione suddetta è stata trasmessa all'Autorità competente in materia di VAS che ha esaminato la variante nella seduta del 16/03/2016, esprimendo parere favorevole alla esclusione della stessa dalla verifica di assoggettabilità;

DATO ATTO altresì

- che la variante non determina modifiche al dimensionamento complessivo;
- non contiene previsioni esterne al perimetro del territorio urbanizzato e/o sottoposto a vincoli;
- non comporta variante al Piano Strutturale;
- non introduce nel territorio urbanizzato le previsioni di cui all'art. 26, c. 1, LRT 65/2014;

VISTA la Legge Regionale Toscana n. 65 del 10/11/2014 "Norme per il Governo del Territorio", nella quale sono state introdotte varie tipologie di varianti agli strumenti della pianificazione urbanistica, alcune adottabili con regime ordinario, altre adottabili mediante regime semplificato;

DATO ATTO che per tutto quanto sopra precisato, la variante, per i suoi contenuti, si configura come variante semplificata di cui all'art. 30, c. 2, della sopracitata L.R.T. 65/14;

- che verrà pertanto seguito quanto disposto dall'art. 32 della LRT 65/2014 che stabilisce che il Comune adotti le varianti al Regolamento Urbanistico e pubblici sul BURT il relativo avviso, dandone contestuale comunicazione alla Regione e alla Provincia;



Consiglio Comunale di Grosseto

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 21

adunanza del **19/04/2016**

- che gli atti saranno resi accessibili sul sito istituzionale del Comune;
- che la Relazione del Responsabile del Procedimento dà motivatamente atto della riconducibilità della variante alle fattispecie di cui all'articolo 30 e risulta allegata agli atti da adottare, ai sensi di quanto disposto dal sopra citato art. 32;
- che gli interessati possono presentare osservazioni nei trenta giorni successivi alla pubblicazione sul BURT della deliberazione di adozione della presente variante;
- che le forme e le modalità di informazione e partecipazione dei cittadini sono assicurate dall'affissione nel capoluogo che nelle frazioni di manifesti recanti l'avviso dell'adozione della presente deliberazione, nonché dall'attività svolta dal Garante dell'informazione e della partecipazione, di cui all'art 38 della LRT 65/2014;

DATO ATTO che

- decorso il termine di cui al comma 2 del sopra citato art. 32, le varianti sono approvate dal Comune che controdeduce in ordine alle osservazioni pervenute e pubblica il relativo avviso sul BURT;
- qualora non siano pervenute osservazioni, le varianti diventano efficaci a seguito della pubblicazione sul BURT dell'avviso che ne dà atto;

DATO ATTO che l'elaborato di variante, facente parte integrate e sostanziale del presente provvedimento, è la Relazione Tecnica e schede normative (Allegato n. 1)

VISTA la Relazione del Responsabile del Procedimento, redatta ai sensi degli art. 18 e 32 della LRT 65/2014 (Allegato n. 2)

VISTO il Rapporto del Garante dell'informazione e della partecipazione redatto ai sensi di quanto previsto dall'art. 38 della LRT 65/2014 (Allegato n. 3)



Consiglio Comunale di Grosseto

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 21

adunanza del **19/04/2016**

DATO ATTO che è stata trasmessa all'Ufficio Tecnico del Genio Civile di Grosseto la Certificazione della esenzione dalla effettuazione di nuove indagini geologiche – tecniche ,ai sensi degli artt. 3, c. 2, e 5, c. 2, del Regolamento di cui all' ex art. 62, c. 5, della L.R.T. 1/2005, richiamando nella stessa i precedenti depositi;

DATO ATTO che la proposta di deliberazione, allegata alla D.G.C. 102 dell'8/04/2016 , in osservanza del dettato normativo del D.Lgs 33/2013, art. 39, c. 1, lettera b), è stata pubblicata sull'apposito sito internet del Comune;

CONSIDERATO che, in data 18 aprile 2016, la IV Commissione Consiliare ha esaminato la presente proposta di variante al Regolamento Urbanistico comunale;

VISTA la normativa vigente in materia ed in particolare:

- la LRT n. 65/2014 ed i relativi regolamenti attuativi e s.m.i.;
- la LRT n. 10/2010;
- la LRT n. 17/2016;

VISTO il parere di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs n. 267/2000, non avendo l'atto rilevanza contabile, che si allega per farne parte integrante e sostanziale;

DELIBERA

1. di adottare la variante al Regolamento Urbanistico riguardante l'Area di recupero del Seminario vescovile RCs_05A;
2. di prendere atto che la variante, per i suoi contenuti, si configura come variante semplificata di cui all'art. 30, c. 2 della L.R.T. 65/14 per le motivazioni illustrate in narrativa e



Consiglio Comunale di Grosseto

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 21

adunanza del **19/04/2016**

dettagliatamente esposte nella Relazione tecnica (Allegato n. 1) e nella Relazione del Responsabile del Procedimento (Allegato n. 2);

3. di disporre, pertanto, che sia osservato l'iter procedurale disposto dall'art. 32 della LRT 65/2014 che stabilisce che il Comune adotti le varianti al Regolamento Urbanistico e pubblici sul BURT il relativo avviso, dandone contestuale comunicazione alla Regione e alla Provincia, sul sito internet del comune e attraverso l'affissione di manifesti nel capoluogo e nelle frazioni;
4. di dare atto che gli interessati possono presentare osservazioni nei trenta giorni successivi alla pubblicazione sul BURT della deliberazione di adozione della presente variante;
5. di disporre che le osservazioni tardive non saranno esaminate in quanto pervenute oltre i termini previsti dalla legge;
6. di dare atto che, qualora non siano pervenute osservazioni, la variante diventa efficace a seguito dell'avvenuta pubblicazione sul BURT dell'avviso che ne dà atto;
7. di dare atto che, nel caso descritto al punto precedente, verrà data comunicazione alla Regione e alla Provincia e si procederà alla pubblicazione sul BURT di cui al punto 6;
8. di dare altresì atto che la variante in argomento è stata esclusa dalla verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi di quanto dichiarato dalla Commissione VAS nella seduta del 16/03/2016 nella quale la variante è stata esaminata unitamente alla Relazione motivata, redatta ai sensi dell'art. 5 della LRT 17/2016;
9. di dare atto che tutti gli allegati citati e numerati in premessa, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e sono conservati in copia autentica su formato



Consiglio Comunale di Grosseto

Deliberazione di Consiglio Comunale n. **21**

adunanza del **19/04/2016**

cartaceo agli atti del Settore Gestione del Territorio – Servizio Pianificazione Urbanistica;

10. di comunicare l'adozione della variante in oggetto a tutti i Settori comunali.



Consiglio Comunale di Grosseto

Deliberazione di Consiglio Comunale n. **21**

adunanza del **19/04/2016**

L'assessore Tei dà la parola all'arch. De Bianchi per l'illustrazione tecnica della proposta di deliberazione.

Non avendo alcuno chiesto di parlare, il Presidente pone in votazione la presente proposta di deliberazione, che viene approvata con 17 voti favorevoli (Sindaco Bonifazi e consiglieri Bartolini, D'Alise, Mascagni, Migliaccio, Panfi, Piandelaghi, Quercioli, Rosini, Tancredi, Tinacci, Cossu, Giorgi, Lecci, Marchetti, Tonelli e Treglia) e 4 astensioni (Agresti, Colomba, Gori e Rossi), espressi dai consiglieri presenti.

IL PRESIDENTE

Paolo Lecci

IL SEGRETARIO GENERALE

Mario Venanzi